

*Regione Siciliana*

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA  
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE

**IL DIRIGENTE GENERALE**

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21;
- VISTO l'art. 1 comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243;
- VISTA l'art. 1 comma 2 della legge 24/12/2007 n. 247;
- VISTO l'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- VISTO l'art. 24 del decreto legge 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTA la legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 27 della legge regionale 22/02/2019 n. 1;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 70272 del 25/05/2015 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTO l'accordo del 03/08/2015 stipulato con l'ARAN in ordine alla revocabilità dell'istanza di collocamento in quiescenza anticipato;
- VISTA l'istanza del 25/09/2015, assunta al protocollo generale del Dipartimento in data 01/10/2015 al n. 127013, con la quale la Sig.ra Amenta Emanuela, nata a xxxxxxxx il xxxxxxxx, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale dichiara che alla data del 31/12/2018 matura i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione di anzianità in base alla normativa previgente il d.l. n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla l.n. 214/2011 e chiede di essere collocata in quiescenza ai sensi dell'art. 52, comma 5 della l.r. n. 9/2015;
- VISTA la nota prot. n. 111870 dell'11/10/2017 con la quale si comunica al Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti, tra gli altri, che la Sig.ra Amenta Emanuela ha presentato istanza di collocamento in quiescenza anticipato ai sensi dell'art.52, comma 5 della l.r. n. 9/2015 e maturerà i requisiti per il diritto alla pensione in base alla disciplina previgente al citato d.l. n. 201/2011 in data 18/12/2018;
- VISTA la nota prot. n. 33068 del 20/06/2019 del Dipartimento Regionale Infrastrutture, Mobilità e Trasporti dalla quale risulta che, per motivi di servizio, ai sensi degli artt. 52, comma 7 della l.r. n. 9/2015 e 27 della l.r. 1/2019, la summenzionata dipendente non può essere collocata in quiescenza prima del 18/12/2020;
- VISTA la nota prot. n. 98512 del 27/10/2020 con la quale si comunica al dipendente la risoluzione del rapporto di lavoro con decorrenza 18/12/2020;
- VISTO il DA n. 1644 del 30/06/1987, registrato alla Corte dei Conti il 19/01/1988, reg. n. 3, fgl. n. 8, con il quale la predetta dipendente è stata nominata, con decorrenza giuridica ed economica 31/05/1986, nella qualifica di Assistente amministrativo;
- VISTO il DA n. 4216 del 13/12/1995 con il quale alla Sig.ra Amenta Emanuela sono stati ricongiunti ai fini di quiescenza anni 4 e mesi 3;
- VISTO il DDG n. 1051 dell'11/04/2001 con il quale alla Sig.ra Amenta Emanuela è stato consentito ai fini di quiescenza il riscatto di mesi 6;
- VISTO il DDG n. 3836 dell'1/04/2004 con il quale la Sig.ra Amenta Emanuela, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 10/2001 è stata collocata nella categoria "D" con decorrenza 01/12/2001 l.r. n. 10/2000;
- VISTO il DDS n. 7038 del 17/11/2017 con il quale alla Sig.ra Amenta Emanuela sono stati riconosciuti ai fini di quiescenza mesi 5;
- VISTO lo stato matricolare della Regione Sicilia;

ACCERTATO che la Sig.ra Amenta Emanuela alla data del 17/12/2020 vanta un'anzianità anagrafica pari ad anni xx mesi xx e giorni xx e l'anzianità contributiva di seguito descritta:

	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 31/05/1986 al 17/12/2020	34	6	17
Servizio ricongiunto (DA n. 4216 del 13/12/1995)	4	3	0
Periodo riscattato ( DDG n. 1051 dell'11/04/2001)	0	6	0
Servizio riconosciuto (DDS n. 7038 del 17/11/2017)	0	5	0
<b>Totale anzianità servizio utile a pensione</b>	<b>39</b>	<b>8</b>	<b>17</b>

ACCERTATO altresì che alla stessa data la somma dell'anzianità contributiva e dell'anzianità anagrafica in possesso della dipendente non è inferiore al limite di 98 prescritto per la quota;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

## DECRETA

### Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 18/12/2020, è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra Amenta Emanuela, nata a xxxxxxxxxxxx il xxxxxxxxxxxx, categoria "D" e, contestualmente, la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi del combinato disposto dell'art. 1, comma 6 della legge 23/08/2004 n. 243 e s.m.i. e dell'art. 52, comma 5 della legge regionale 07/05/2015, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni.

### Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto, non sottoposto al visto della Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99, sarà pubblicato sul sito istituzionale della Regione Sicilia.

Palermo, li 27 NOV. 2020

originale agli atti d'ufficio

